essa esisterebbero due punti corrispondenti raccolti in un solo, ossia essa conterrebbe un punto corrispondente di sé medesimo. Ma questa proprietà non appartiene che ai vertici del quadrangolo, dunque: *affinchè una retta del piano sia toccata dalla conica che le corrisponde, e necessario (e sufficiente) ch'essa passi per uno dei quattro vertici del quadrangolo, nel qual caso il contatto ha luogo in questo medesimo pùnto.*

Ciò risulta anche dalTosservare che la condizione per tale contatto si deduce dall'equazione (5) ponendo 1 = 7, (/. = *m,* v = *n,* epperò è

$$+ a I.+ b m + e n = o,$$

la quale, perché sia soddisfatta, richiede che la retta (i) passi per uno dei vertici del quadrangolo.

La tangente nel punto $(X_Q, y_{0>} \hat{}_0)$ alla conica corrispondente alla trasversale (i) è rappresentata dall'equazione

la² . mb² . n e²
-p-* + -r^ + -ii'*=0-
^o JQ \.o

Se dunque supporremo che la trasversale passi per il punto (a, (i, y)., e che quindi

i • j • -i / a* ^ o2 | i>
• j n

la conica corrispondente passi per il punto I—, -r-, — 1 , 1 equazione della tangente a questa conica in quest'ultimo punto sarà

f N 7*² , ™^ , «T²
(9) -7-* + -^ + -^ = o.

Se ora noi consideriamo questa retta come una nuova trasversale, è chiaro che ad essa corrisponderà una conica passante per il punto (a, fi, y), e l'equazione della tangente a questa conica in questo medesimo punto si ricaverà dalla precedente mu-

, 7 « r . /oc² m^ nf a² b²
e² c. .
tando /, 77z, //, a, p, y ordinatamente in —r, —p-, —~ , —, —, —. *Si ritorna*
d u c oc [j y

in tal modo ad ottenere la retta

$$Ix \text{ -f- } my \text{ -\textbackslash- } n\hat{} = o ,$$

cioè la stessa trasversale primitiva. Dunque :

Se nel piano si fissa un punto (a, (i, y), *e, per esso si fa passare*

una retta qualunque, la conica corrispondente passa per il punto I

—, -r-, —J, *corrispondente di*

(a> & T)? &*d ha ivi per tangente una retta alla quale, considerata come trasversale, corrisponde una conica passante per il pùnto* (a, (ì, y) *e tangente in esso alla trasversale primitiva.*

È manifesto che questa seconda conica è sempre la stessa qualunque sia il qua-